



COMUNE DI MANERBIO

PROVINCIA DI BRESCIA

COD. ENTE 10353

DELIBERAZIONE n. 57 del 24/07/2014

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2014/2015.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventiquattro del mese di luglio, alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
ALGHISI SAMUELE	X		LORENZI DAVID	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA		X	MIGLIORATI GIUSEPPE	X	
BONINSEGNA MASSIMO		X	OLIVETTI MARCO		X
CASARO FERRUCCIO	X		PAZZINI MARA		X
CAVALLINI CRISTINA	X		SOLIMEO GIOVANNA		X
COLUCCI GLORIA	X		UNGARO LUIGI	X	
FORNARI MARICA		X	VIVIANI PIERFAUSTO	X	
GOGNA CLAUDIO	X		ZUCCHI ALBERTO		X
GOTTANI ROBERTO	X				

Presenti 10

Assenti 7

Partecipa all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. SALVATORE TARANTINO il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO DOTT. SAMUELE ALGHISI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, posto al numero 17 dell'ordine del giorno.

Risultano altresì presenti gli Assessori esterni: BOSIO FABRIZIO, CARLOTTI NERINA MARIA TERESA, MASINI PAOLA, PRETI GIANDOMENICO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la Legge Regionale n.31 del 20.03.1980, che disciplina le funzioni amministrative attribuite ai Comuni al fine di garantire il diritto allo studio;

RITENUTO di doversi dotare di un piano comunale per il diritto allo studio, per l'anno scolastico 2014/2015, quale strumento da utilizzare per l'attuazione di interventi e servizi, nell'ambito della normativa nazionale e regionale vigente in materia di scuola;

VISTO il piano comunale che contiene criteri e obiettivi per l'attuazione di servizi, interventi e progetti che il Comune intende attuare per l'anno scolastico 2014/2015;

VISTO il verbale prot. n.9791 in data 03/07/2014, relativo all'incontro del 29/04/2014 tra vari Enti (Comune, UST Brescia, Fondazione Ferrari, Istituto Comprensivo di Manerbio e Associazione ADASM FISM Brescia), avente ad oggetto l'ampliamento del servizio scuola infanzia statale, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

SENTITO il parere favorevole dell'Assessore all'Istruzione;

VISTO il verbale della Commissione Consiliare IV^ Istruzione;

SENTITI gli interventi dei presenti, come riassunti nel documento allegato alla presente. Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione della seduta, depositata agli atti della Segreteria;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 267 del 18/08/2000;
- lo Statuto Comunale;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità contabile dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

PRESENTI in aula n. 10, assenti n. 7 (Bissolotti, Boninsegna, Fornari, Olivetti, Pazzini, Solimeo, Zucchi) componenti del Consiglio Comunale;

CON voti favorevoli n. 7, contrari n. 3 (Casaro, Cavallini, Gottani), astenuti n. 0, espressi in forma di legge;

TUTTO ciò premesso;

DELIBERA

- 1) DI approvare l'allegato piano comunale per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2014-2015, per l'attuazione degli interventi e dei progetti, secondo quanto esposto in premessa;
- 2) DI prendere atto del verbale allegato alla presente e redatto dall'Istituto Comprensivo di Manerbio, per i motivi esposti in premessa.

Proposta di Delibera del Consiglio Comunale

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2014/2015.

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico – art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data 16/07/2014



La Responsabile di Area
Dott.ssa Marina Staurenghi

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

FAVOREVOLE sotto il profilo contabile – art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data 22 LUG. 2014



Il responsabile di area
Dott. Rossano Marchiori

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Samuele Alghisi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal: 04 SET. 2014 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino



COMUNE DI MANERBIO
Provincia di Brescia

Allegati delibera C.C. n. 57 del 24/07/2014

- Piano diritto studio 2014-2015
- Verbale prot.9791 del 03/07/2014
- Dibattito Consiliare

Il Segretario Generale
Dott. Salvatore Tarantino





Città di Manerbio

Provincia di Brescia

Assessorato alla Pubblica Istruzione

**PIANO
PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

anno scolastico 2014/2015

PREMESSA

Il Piano per il Diritto allo Studio 2014/15 si trova a dover affrontare (od almeno a trovare una soluzione) a tante questioni irrisolte e rimaste a lungo sul tavolo.

Il primo tema che intendiamo affrontare è quello delle Scuole dell'Infanzia. Poco è stato fatto in questi anni per risolvere il problema concreto della convivenza e del coordinamento di due realtà scolastiche sono presenti sul territorio. Da un lato la Fondazione "G. Ferrari" che con i suoi 130 anni di attività è una delle più longeve istituzioni manerbiesi e dall'altro la Scuola dell'Infanzia Statale "G. Marzotto" nata alcuni anni fa e collocata nella storica struttura realizzata in continuità con il Lanificio omonimo all'interno della c.d. Città Sociale. Le soluzioni prospettate nel capitolo ad esse dedicato va nella direzione di provare a cercare soluzioni ed a mettere in pista i primi provvedimenti che facilitino l'accesso delle famiglie meno abbienti alla Scuola dell'Infanzia – fondamentale nel percorso evolutivo del bambino – e contemporaneamente guardino con attenzione al ruolo fondamentale della Fondazione Ferrari, erede oltre che della propria anche della tradizione maturata dalla Scuola Materna "M. Marzotto", nell'offrire ai cittadini tutti i posti necessari a soddisfare le esigenze del territorio.

A ciò si accompagna l'attenzione al tema della fragilità che rischia di minare alle basi il futuro lavorativo, sociale e personale delle nuove generazioni. L'Assessorato alla Pubblica Istruzione deve e vuole lavorare in continuità con quello ai Servizi Sociali per captare questi bisogni e riuscire a costruire percorsi di crescita che facilitino l'uscita dalle difficoltà. Su questo fronte si conferma la scelta portata avanti lo scorso anno di aumentare lo stanziamento destinato allo Sportello Benessere Bambino gestito in collaborazione con il CRIAF.

L'impegno assunto dall'Amministrazione va anche nella direzione di favorire – per quanto possibile – una continuità tra la Scuola Secondaria di Primo grado "A. Zammarchi" e l'Istituto d'Istruzione Superiore "B. Pascal". È un progetto che ha già preso le mosse nel corso dell'a.s. 2013/14 e siamo sicuri possa essere proseguito, rafforzato ed ampliato anche coinvolgendo la Scuola paritaria "Beato G. Tovini".

Nell'ottica di valorizzare il percorso formativo e di garantire un futuro più sicuro ai nostri ragazzi il Comune di Manerbio vuole sostenere la progettualità ambiziosa dell'IIS "B. Pascal" che punta ad essere un polo tecnologico di riferimento per le aziende e le realtà produttive del territorio. Nell'ambito della stretta collaborazione nata tra scuola e Assessorato alla Pubblica Istruzione è scaturita un'importante opportunità: da Settembre comincerà un corso serale per il conseguimento di diploma di perito Meccanico e Meccatronico che offrirà a quanti in questo momento sono alla ricerca di un'occupazione di potersi qualificare e migliorare quelle che sono le proprie competenze.

È scomparso dal Piano il progetto Rete Educativa. Per quest'Amministrazione, dopo un anno di riflessione sul tema, la rete non può essere oggetto di un progetto ma deve diventare un *modus operandi*. Già ci sono esempi di realtà positivamente impegnate al fianco della Scuola in progetti di valore culturale, sociale e sportivo. Intendiamo favorire il coagularsi di alleanze tra le realtà del nostro territorio (dalle associazioni alle imprese, dalle istituzioni ai semplici cittadini) che perseguano finalità specifiche. L'andamento dei progetti previsti dal presente piano e di quelli che verranno ad essere inclusi in corso d'anno sarà monitorato dal Tavolo Scuola che – è un impegno che mi assumo – sarà chiamato ad essere non più mero organo consultivo ma una vera e propria cabina di regia sull'andamento del sistema scolastico manerbiese e sul raggiungimento degli obiettivi che esso si pone.

L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
Fabrizio Bosio

CAPITOLO 1

Normativa, istituti scolastici, valutazione degli interventi

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L'art.34 della Costituzione ribadisce l'importanza della scuola, tanto da stabilire l'obbligatorietà e la gratuità dell'istruzione per almeno otto anni. Con l'art. 1 comma 622 della legge 296 del 2006, l'obbligo scolastico è stato innalzato a 10 anni e, in ogni caso, fino al sedicesimo anno di età. La scuola è così allo stesso tempo un obbligo ed un diritto a garanzia dei quali sono stati approvati vari atti normativi;
- Il recente sviluppo del quadro normativo legittima più in generale il Comune a contribuire all'arricchimento dell'Offerta formativa ai sensi del disposto art.8 della L.R. 31/80, prevedendo in capo agli Enti Locali la possibilità di concorrere alla realizzazione degli obiettivi della programmazione educativa e didattica di cui agli artt. 2 e 7 della Legge 4 agosto 1977, n.517, erogando contributi diretti a sostenere la sperimentazione della scuola a tempo pieno e le diverse attività integrative, con particolare riferimento alla progettazione del lavoro individuale e di gruppo;
- La Legge 10 marzo 2000 n. 62 "norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" è la norma fondamentale in materia di gestione di scuole paritarie e riconosce che il sistema nazionale di istruzione è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali;
- Il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n.297 (testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), con riferimento alle funzioni amministrative di supporto ai servizi scolastici, delinea una ripartizione tra oneri a carico dei Comuni ed oneri a carico dello Stato e degli Enti. Stabilisce infatti che i costi relativi al funzionamento degli istituti scolastici sono in capo ai Comuni : spese di riscaldamento, illuminazione, servizi, custodia delle scuole e spese necessarie per l'acquisto, la manutenzione, il rinnovamento del materiale didattico, degli arredi scolastici e per le forniture dei registri e degli stampati. Per il plesso della scuola secondaria "A. Zammarchi" è attivo il servizio di custodia;
- La Legge 11 gennaio 1996, n.23 in tema di norme sull'edilizia scolastica ribadisce la ripartizione degli oneri a carico dei Comuni e degli oneri a carico dello Stato in attuazione alle incombenze amministrative per il funzionamento delle istituzioni Scolastiche;
- Il D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998, nel conferire funzioni e compiti amministrativi alle Regioni e agli Enti Locali, individua tra l'altro, agli artt. 135-139, alcune funzioni amministrative di supporto all'attività scolastica, demandate ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi integrati di orientamento scolastico e professionale, alle azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione; alle iniziative di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola; agli interventi perequativi; agli interventi integrati di prevenzione delle dispersione scolastica e di educazione alla salute;
- Il D.P.R. 275/1999 e la Legge Costituzionale n.3/2001, nel sancire la rilevanza costituzionale del principio dell'autonomia scolastica, attribuiscono ai Comuni le funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, nell'ottica di una collaborazione istituzionale volta a improntare il piano

dell'offerta formativa alle "esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale", valorizzando il concetto di programmazione territoriale dell'offerta formativa" (art.3, comma 2°) ed il principio di adeguatezza della stessa rispetto "ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti" (art.1, comma 2°);

• L'art.3 comma 2 del D.lgs. n.267/2000 stabilisce che "il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", delineando un ruolo di organizzazione delle richieste del territorio e di supporto alle risposte da parte delle Istituzioni Scolastiche, anche alla luce dell'art.8, comma 4° D.P.R. 275/1999, a mente del quale "la determinazione del curriculum tiene conto delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio".

2. L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO

Sul territorio del Comune di Manerbio sono presenti diverse strutture scolastiche, statali e paritarie, per meglio accogliere e soddisfare le richieste e le esigenze sempre più diversificate dei cittadini.

Di seguito sono riportati l'elenco e i dati salienti aggiornati al mese di luglio 2014 delle strutture scolastiche presenti a Manerbio:

- **ASILO NIDO "G. FERRARI"- dai 3 ai 36 mesi** - Via Lombardi - tel.: 030-9380278
Direttrice: dott.ssa Chiara Candusso
n. alunni: 47
Servizi: Su richiesta è disponibile un servizio di pre-scuola (07.30 – 09.00) e di dopo-scuola (16.00 – 18.30).

- **SCUOLA DELL'INFANZIA "G. FERRARI"** - Via Solferino - tel.: 030-9380278
Direttrice: dott.ssa Chiara Candusso
n. alunni: 153
Servizi: Su richiesta è disponibile un servizio di pre-scuola (07.30 – 08.00) e di dopo-scuola (16.00 – 18.30).

- **SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "S. A. MERICI"** - Via S. Di Rosa - tel.: 030-9937100
Direttore: dott. Giuseppe Ferdinando Moretti
n. alunni: 101
Servizi: La scuola funziona a tempo pieno.

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA "BEATO G. TOVINI"** -
(Via Di Rosa - tel.: 030-9937100)
Direttore: dott. Giuseppe Ferdinando Moretti
n. alunni: 60
Servizi: La scuola funziona a tempo prolungato (quattro pomeriggi a settimana).

- **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "B. PASCAL"** - Via Solferino - tel.: 030-9380125
Presidente: dott. Bornati Giancarlo
n. alunni: 1.347 di cui 767 presso il plesso di Manerbio
Presso l'Istituto partirà dall'a.s. 2014/15 un corso serale in meccanica e meccatronica.

- **Istituto Tecnico Tecnologico** - Via Solferino - tel.: 030-9380125
n. alunni: 455
Servizi: L'Istituto funziona a tempo normale
- **Liceo Scientifico e Scienze Applicate** - Via Solferino - tel.: 030-9380125
n. alunni: 312
Servizi: L'Istituto funziona a tempo normale

Fanno parte dell'Istituto di Istruzione Superiore "B. Pascal" l'Istituto Tecnico Commerciale e Liceo Scienze Umane "Don P. Mazzolari" di Verolanuova

n. alunni: 580
Servizi: L'Istituto funziona a tempo normale

- **ISTITUTO COMPRENSIVO DI MANERBIO** - Via Galliano - tel.: 030-9938984

Preside: dott.ssa Maria Lucia Ferraboschi
n. alunni: 1.348 di cui 1027 presso i plessi di Manerbio

- **Scuola dell'Infanzia Statale "G. MARZOTTO"** - Via Verdi - tel.: 030-9380260

n. alunni: 128
Servizi: Su richiesta è disponibile il servizio di pre-scuola (07.30 – 08.30)

- **Scuola Primaria Statale** - Via Galliano - tel: 030-9938984

n. alunni: 552
Servizi: La scuola è a tempo pieno.
Su richiesta è attivo un servizio di pre-scuola. Inoltre la scuola è sede dal 1999 del Centro Territoriale Risorse e Servizi per l'Handicap della Bassa Bresciana (CTRH) che è un ente di consulenza e di formazione per l'inclusione delle disabilità gestito da apposito Referente nominato dell'UST (Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia) e da un Comitato Scientifico. Dal presente anno scolastico tale ente è assorbito dal Centro Territoriale per l'Inclusione. La scuola, dal 2004, è sede del Centro Territoriale per l'Intercultura regolamentato tramite convenzione con l'UST e accordo di rete con tutte le scuole della Bassa Bresciana

- **Scuola Secondaria di Primo Grado "A. ZAMMARCHI"** -

(Via Volontari del Sangue - tel.: 030-9938983)

n. alunni: 347
Servizi: La scuola funziona per alcuni corsi a tempo prolungato (due pomeriggi a settimana per 36 ore settimanali) e per altri a tempo normale (30 ore settimanali).
E' attivo un corso ad orientamento musicale con quattro strumenti: clarinetto, chitarra, pianoforte, flauto traverso

Fanno parte dell'Istituto Comprensivo la scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Offlaga.

Scuola Primaria Statale

n. alunni: 205
Servizi: La scuola è a tempo pieno

Scuola Secondaria di Primo Grado

n. alunni: 116

Servizi: La scuola funziona per alcuni corsi a tempo prolungato

3. LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Si indicano di seguito il numero degli alunni e delle classi delle varie scuole:

ISTITUTO	2012/13	2013/14	2014/2015
Asilo Nido "G. Ferrari" dai 3 ai 36 mesi	51	56	47
Scuola dell'Infanzia Ferrari:	205	188	153
Istituto Comprensivo:			
- Scuola dell'infanzia	116	129	128
- Scuola Primaria Statale	545	524	552
- Scuola Secondaria di 1° grado Statale	385	355	347
Scuola Primaria Paritaria "S.A. Merici"	141	124	101
Scuola Secondaria di 1° grado "Tovini"	59	68	60
Liceo Scientifico Manerbio	322	318	312
I.T.T. Manerbio	380	397	455
TOTALE	2.204	2.159	2.155

4. VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Al fine di monitorare gli interventi del presente Piano è attivo un gruppo di confronto e di dialogo denominato Tavolo Scuola, che si riunisce a cadenza periodica ed al quale partecipano i dirigenti scolastici, i consiglieri della commissione istruzione ed i rappresentanti dei genitori.

Contestualmente la Commissione Consiliare, per acquisire maggiori informazioni circa l'andamento degli istituti scolastici, si riserva la possibilità di organizzare tavoli di confronto con altre realtà che operano nel campo dell'educazione.

CAPITOLO 2

Coordinamento delle Scuole dell'Infanzia

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia non fa parte di quella che viene definita dalla normativa vigente come scuola dell'obbligo. Tuttavia l'Amministrazione Comunale ne riconosce l'importanza per la formazione integrale e completa del bambino, per l'educazione all'autonomia e per la scolarizzazione che, come dimostrano recenti studi, permette a chi l'ha frequentata di guadagnare mediamente un anno di vantaggio nel percorso evolutivo.

Sul nostro territorio sono presenti due realtà: la Scuola dell'Infanzia "G. Ferrari", fondata nel 1894, e da alcuni anni la statale "G. Marzotto", differenti ed entrambe caratterizzate da una propria offerta formativa.

1. OFFERTA DEL TERRITORIO

- Scuola dell'Infanzia "G. Ferrari"

La scuola dell'infanzia "G. Ferrari" fu fondata grazie al lascito testamentario del giovane manerbiese Giacomo Ferrari nel 1884 e da allora svolge ininterrottamente la sua attività sul nostro territorio.

L'omonima fondazione, sorta nel 2003 a seguito della L.R. n.1/2003 e collocata oggi in via Solferino, è gestita da un Consiglio di Amministrazione nominato dal Sindaco e le modalità attraverso cui il Comune e l'Istituto collaborano sono definite da apposita convenzione.

La fondazione gestisce - grazie al contributo comunale - anche un servizio di asilo nido presso i locali di via Lombardi.

- Scuola dell'Infanzia "G. Marzotto"

Nell'ottica di garantire la pluralità di scelta alle famiglie riguardo all'istruzione dei propri figli, è presente a Manerbio anche la scuola dell'infanzia statale collocata presso la struttura di via Verdi. Attualmente le sezioni sono 5 ma, a seguito della situazione emersa alla chiusura delle iscrizioni per l'a.s. 2014/15, l'Amministrazione Comunale ha sostenuto la richiesta di una sesta sezione. Il Piano per il Diritto allo Studio raccoglie gli interventi a sostegno delle attività didattiche e dei progetti e si fa carico degli oneri per il corretto funzionamento del plesso scolastico attraverso le strutture messe a disposizione ed al pagamento delle utenze come previsto dalla normativa.

2. PROSPETTIVE FUTURE

A seguito di una riunione tenutasi nell'Aprile 2014 tra Comune, ADAM FISM, Fondazione "G. Ferrari", Istituto Comprensivo di Manerbio e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia sono state definite le strategie strutturali da adottarsi per garantire l'equilibrio tra le due realtà cercando di garantire alle famiglie da un lato la possibilità di scelta e dall'altro un posto presso le scuole del territorio. I punti focali dell'accordo sono il contrasto della doppia iscrizione e l'avvicinamento delle rette praticate dai due istituti.

2.1 Contrasto alla doppia iscrizione

Il fenomeno della doppia iscrizione rischia di attribuire alla Scuola dell'Infanzia "G. Ferrari" il ruolo di svezzare i bambini. Spesso infatti le famiglie, trovandosi in lista d'attesa nella graduatoria per l'accesso alla Scuola Statale, iscrivono per il primo anno il proprio figlio all'istituto di via Solferino e, acquisito il punteggio sufficiente a garantirne l'accesso al plesso di via Verdi, lo trasferiscono

determinando l'inserimento del bambino in un contesto educativo completamente diverso ed allo stesso tempo mettendo in difficoltà l'organizzazione di una realtà che ha bisogno di poter contare sulla certezza dei numeri per poter mantenere l'equilibrio di bilancio. Per disincentivare questo fenomeno si è convenuto con le dirigenze di entrambe le scuole di predisporre un modulo, da sottoscrivere all'atto di iscrizione presso la Fondazione "G. Ferrari" con il quale viene richiesto il depennamento, nel caso in cui sia presente, dell'alunno dalla lista d'attesa.

2.2 revisione delle rette

È innegabile che la significativa differenza dei costi, determinati da quest'Amministrazione per venire incontro alle fasce più deboli, abbia creato un divario tra quanto richiesto per la frequenza dalla Scuola d'Infanzia "G. Ferrari" e quanto corrisposto a titolo di retta del servizio mensa della Scuola "G. Marzotto". L'esigenza manifestata nel corso dell'incontro è stata quella di coordinare l'offerta formativa del territorio. Con le nuove fasce proposte l'Amministrazione intende ridistribuire secondo un principio di solidarietà il costo del servizio mensa presso la Scuola dell'Infanzia Statale al fine di agevolare le famiglie con minore disponibilità anche se con piccoli aumenti sulle fasce più alte che le allineano alle tariffe stabilite nei Comuni bresciani. La diminuzione del divario tra i frequentanti della Scuola dell'Infanzia "Ferrari" e la "Marzotto" è un effetto secondario che si realizza seppur in misura contenuta con riguardo agli ISEE più alti. In conclusione le due misure assunte concorreranno a stabilizzare la situazione delle due realtà garantendo ad un maggior numero di utenti di poter sostenere i costi della scuola dell'infanzia.

Fascia ISEE	Scuola dell'Infanzia "G. Ferrari"
Fino a € 10.000,00	180,00
Oltre € 10.000,00 e in assenza di ISEE	200,00
Non Residenti	230,00

Fascia ISEE	Scuola dell'Infanzia Statale "G. Marzotto"
Fino a € 9.000,00	0,00
Da € 9.001,00 a € 13.000,00	20,00
Da € 13.001,00 a € 16.000,00	30,00
Da € 16.001,00 a € 20.000,00	40,00
Da € 20.001,00 a € 26.000,00	60,00
Oltre € 26.000,00 e in assenza di ISEE	80,00

Agli importi della scuola dell'infanzia statale "G. Marzotto" va aggiunto il costo per ogni pasto consumato che è attualmente pari a Euro 1,68, soggetto ad adeguamento ISTAT che scatterà dal 1° gennaio 2015.

CAPITOLO 3

FRAGILITA' - Interventi di sostegno al diritto allo studio

PREMESSA

La scuola rappresenta il più potente strumento nelle mani di una società. Può diventare un efficace ascensore sociale premiando i meritevoli ma soprattutto sostenendo le fragilità. In ottemperanza a questo il Piano per il Diritto allo Studio supporta, in collaborazione con i Servizi Sociali, una serie di iniziative che intendono contribuire ad assistere le situazioni di difficoltà e disagio affinché non siano pregiudicate le opportunità di studenti svantaggiati.

Lo stanziamento complessivo di euro 12.500,00 riferito ai progetti rimane invariato rispetto all'anno scolastico 2013/2014, pur avendo suddiviso gli stessi in servizi di cui al presente capitolo e progetti di cui al successivo capitolo 4.

Tale stanziamento sarà attribuito dalla Giunta Comunale sulla base dei progetti presentati dalle scuole.

• Assistenza ad personam

Su questo argomento è bene richiamare, oltre alla cosiddetta "legge quadro" 104/92, anche il D.Lgs n. 267, capo IV, art. 134 dove si ribadisce che il diritto allo studio non può in alcun modo essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti da disabilità e che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

Il servizio di "assistenza ad personam" offerto nell'ambito del diritto allo studio rappresenta un importante sostegno che permette di promuovere la partecipazione attiva alla vita quotidiana degli studenti disabili.

Trattandosi di prestazioni di carattere educativo ma prevalentemente assistenziale si rimanda per la descrizione dettagliata del servizio al Piano Socio-Assistenziale.

• "Benessere Bambino"

Recenti autorevoli ricerche hanno evidenziato come nelle scuole sia sempre più diffuso il disagio giovanile, in forme diverse e più massicce rispetto al passato.

L'avvicinamento sempre più precoce all'alcool e alle sostanze stupefacenti, il radicarsi delle "nuove dipendenze" (come la dipendenza da internet), gli atti di autolesionismo e crisi di panico sono ormai diffusi anche in età preadolescenziale.

A questo vanno aggiunti le difficoltà di attenzione e i casi di iperattività che si manifestano già in età scolare.

Da qui la necessità di fornire supporto qualificato alle famiglie e agli insegnanti sin dalle classi della scuola materna, per prevenire situazioni che, quando ormai conclamate, diventano di difficile soluzione.

Ecco perché l'Amministrazione Comunale, ormai da alcuni anni, ha organizzato con la collaborazione del C.R.I.A.F. di Manerbio, uno sportello denominato "Benessere Bambino", presso la scuola dell'infanzia Ferrari, la scuola primaria statale e paritaria.

Lo stanziamento previsto per tale servizio rimane costante rispetto al precedente anno scolastico.

♦ Sportello interculturale

Nell'ultimo decennio il nostro paese si è trovato di fronte ad un fenomeno di grande rilevanza, relativamente ai processi migratori, non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche da quello delle trasformazioni sociali e culturali collegate al fenomeno.

Il numero di minori stranieri in Italia è sensibilmente aumentato nel giro di pochi anni e questa presenza ha cambiato profondamente la scuola italiana; si sono così aperti nuovi interrogativi che investono, oltre alla sfera culturale, anche quella didattica e psico-pedagogica.

Sul piano normativo, l'iscrizione dei minori stranieri nelle nostre scuole può essere richiesto in qualunque periodo dell'anno e la scuola è tenuta per legge ad accogliere i minori stranieri qualunque sia il loro grado di conoscenza della lingua italiana.

A tale proposito sono stati approvati vari atti normativi quali la legge 40/98 (art. 36), il D.L. n. 76/2005 (art. 1) e la L.R. n. 19 del 6/08/2007 il cui art. 6 che cita: "La Regione favorisce l'inserimento nel sistema istruzione delle persone in condizioni di svantaggio individuale e sociale e promuove specifiche iniziative per l'integrazione sociale e lavorativa di cittadini di origine straniera...".

In ottemperanza a queste disposizioni, le nostre scuole hanno acquisito negli anni un ruolo centrale nel favorire i processi di integrazione grazie anche alle attività promosse dal Centro Interculturale (CTI) di cui è sede la scuola primaria di Manerbio e alla collaborazione con la Cooperativa "Tempo Libero".

Il Comune di Manerbio, sempre in collaborazione con la Cooperativa Tempo Libero che già opera in diverse iniziative dell'Ambito 9, finanzia esclusivamente il progetto inerente al primo accoglimento ed alla gestione delle emergenze linguistiche e di mediazione culturale per i nuovi arrivi, solo all'interno della scuola secondaria di 1° grado.

Lo stanziamento previsto per tale servizio rimane costante rispetto al precedente anno scolastico.

♦ Alfabetizzazione adulti

Anche sul tema dell'educazione permanente sono stati approvati diversi atti normativi: la Legge n. 296/2006, art. 632, che ribadisce gli obiettivi fissati dall'Unione Europea: "...allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta...", il DLgs. 112/98 art. 139, comma 2: "... i Comuni esercitano, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative all'educazione degli adulti,..." e la L.R. n. 19 del 06.08/2007 art. 17: "... La Regione in coerenza con le politiche di cui alla Legge Regionale 22/2006 promuove le condizioni per dare effettività al diritto alla formazione lungo tutto l'arco della vita...".

Con questi presupposti, anche l'ente locale ha quindi il compito di promuovere adeguatamente il concetto di "educazione permanente"; a tal proposito il Comune di Manerbio sostiene con attività di supporto corsi di alfabetizzazione e di conseguimento della licenza media della scuola secondaria di primo grado, organizzati dal Centro Territoriale Permanente di Bagnolo Mella presso la sede dell'IIS di Manerbio.

Lo stanziamento previsto per tale servizio rimane costante rispetto al precedente anno scolastico.

CAPITOLO 4

Sostegno all'offerta formativa

1.1 CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PER SUSSIDI DIDATTICI, SOSTEGNO AI POF E AD ALTRI PROGETTI

I P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa), presentati dalle scuole all'Ente Locale, devono essere formulati secondo le disposizioni del DPR n. 275 del 8 marzo 1999, (capo II°, art. 3, comma 2): "...il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'art. 8...".

I Comuni nell'ambito del sostegno per il diritto allo studio erogano dei contributi a sostegno dell'offerta formativa, mentre i contributi per i sussidi didattici, sono erogati in ottemperanza del D.Lgs n. 297/94.

I suddetti contributi sono erogati in due rate, di cui la prima, pari al 60%, entro 30 giorni dalla esecutività del bilancio di previsione del Comune e la seconda a saldo, entro il 30 settembre. L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione, da farsi entro il 15 settembre, di un dettagliato rendiconto delle spese effettuate con il contributo, sottoscritto dal legale rappresentante della scuola.

I contributi erogati devono essere interamente investiti sulle sezioni di Manerbio.

Sussidi per le attività didattiche

Il Piano prevede l'erogazione alle scuole statali, per l'acquisto di sussidi e per il soddisfacimento di esigenze legate al funzionamento della scuola, di un contributo totale di Euro 30.000,00 da ripartirsi sulla base del numero degli alunni iscritti alla data del 1° dicembre e residenti a Manerbio.

Le scuole interessate sono l'Istituto Comprensivo (Scuola per l'infanzia statale, Scuola primaria statale, Scuola secondaria di primo grado statale) e l'Istituto di Istruzione Superiore di Manerbio.

Sostegno ai Piani dell'Offerta Formativa

Per il sostegno ai Piani dell'Offerta Formativa (P.O.F.) il Comune di Manerbio prevede in bilancio uno stanziamento di Euro 10.000,00 totale da ripartire tra le scuole di Manerbio, paritarie e statali, sulla base del numero degli alunni iscritti alla data del 1° dicembre.

Le scuole interessate sono l'Istituto Comprensivo (Scuola per l'infanzia statale, Scuola primaria statale, Scuola secondaria di primo grado statale), la Scuola primaria paritaria "S. A. Merici", la Scuola secondaria di 1° grado "Tovini" e l'Istituto di Istruzione Superiore di Manerbio.

1.2 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "S. A. MERICI"

In osservanza alla L.R. 31/80 relativa al diritto allo studio, il Comune di Manerbio prevede nel bilancio comunale uno stanziamento di Euro 2.583,00 erogati, alla scuola primaria "S. A. Merici", a titolo di contributo per l'acquisto di sussidi didattici e per il sostegno alla programmazione didattico-educativa.

2. PROGETTI

AMBIENTE ED ECOLOGIA

Negli ultimi anni hanno avuto sempre maggior eco le problematiche legate a questi ecologiche ed è diventata più diffusa una sensibilità verso l'ambiente. L'Assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Assessorato all'Ecologia intende promuovere progetti che sensibilizzino gli studenti sulle tematiche ecologiche, favoriscano una presa di coscienza circa l'impatto della presenza umana sul territorio ed incentivino il rispetto delle nuove generazioni verso l'ambiente.

Insieme coltiviamo un mondo nuovo

Il progetto – partito dall'Istituto Comprensivo di Manerbio e poi condiviso da un nutrito gruppo di partner – intende costruire una filiera, cioè un percorso che finalizzi la coltivazione degli orti scolastici e di alcuni appezzamenti messi a disposizione da un privato a concrete azioni di solidarietà (ad esempio attraverso la creazione di pacchi alimentari).

In punta di piedi

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Manerbio ha organizzato un ambizioso progetto cofinanziato dalla Fondazione Cariplo e sostenuto dal Comune di Manerbio che collaborerà attivamente fornendo un supporto costante attraverso l'Ufficio Ecologia. Il progetto – di durata biennale – prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli studenti attraverso una fase di studio (relativa all'a.s. 2014/15) a cui poi faranno seguito nel prossimo anno azioni concrete. L'obiettivo è quello di sviluppare consapevolezza negli studenti circa l'impatto della presenza umana sul territorio manerbiese.

Gira e ricicla

Organizzato dalla Cooperativa Cauto il progetto prevede la stretta collaborazione con la Biblioteca Civica. Attraverso un percorso didattico sviluppato in collaborazione con i docenti della Scuola primaria si intende sensibilizzare gli studenti sul tema del riciclo della carta ed allo stesso tempo promuovere la lettura.

M'illumino di meno

Fortemente sostenuto dall'Assessorato all'Ambiente il progetto M'illumino di meno prevede interventi nelle scuole in concomitanza della giornata del risparmio energetico proposta dal programma radiofonico Caterpillar e patrocinata dalla Presidenza della Repubblica. L'iniziativa, sostenuta dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione e da quello all'Ambiente, è realizzata con la collaborazione della Cooperativa Cauto.

SPORT E STILI DI VITA SALUTARI

Negli ultimi anni la diffusione di un modello di vita sedentario ha contribuito ad un sensibile aumento di giovani obesi. Correlata a questa problematica è la ridotta pratica di sport da parte dei bambini, sedotti dall'ampia gamma di divertimenti virtuali che non favoriscono il moto. Per questa ragione l'Assessorato alla Pubblica Istruzione favorisce l'educazione a stili di vita salutari che, attraverso lo sport e le buone pratiche quotidiane, possono migliorare la qualità della vita.

Pedibus

Il progetto, inizialmente rivolto alla sola Scuola primaria di via Galliano, è stato esteso nel 2014 anche alla paritaria "Sant'Angela Merici" e si realizza grazie all'ausilio di un gruppo di volontari che accompagnano gli alunni a scuola a piedi.

Con tale progetto si intendono raggiungere le seguenti finalità:

- promuovere la conoscenza del territorio;
- ridurre il traffico all'entrata delle scuole;
- ridurre l'inquinamento e promuovere la mobilità sostenibile;
- promuovere comportamenti salutistici;
- accrescere l'autonomia e l'indipendenza dei ragazzi consentendo il diritto di muoversi in sicurezza all'interno della comunità.

L'Amministrazione Comunale intende potenziare in via sperimentale questo servizio con l'obiettivo di istituire un Pedibus annuale. Consapevole di un aumento graduale della durata del servizio si intende attivare per il prossimo anno scolastico il progetto per i mesi di Settembre, Ottobre, Aprile e Maggio.

Promozione dello Sport

L'Amministrazione sostiene la promozione dell'attività sportiva come incentivo a stili di vita salutari e percorso educativo di grande valore. Si valuteranno interventi di collaborazione con società sportive ed associazioni del settore al fine di avviare progetti di avvicinamento ai bambini ed ai ragazzi delle diverse discipline sportive.

ORIENTAMENTO

Corsi di avvicinamento

Durante i primi mesi dell'anno scolastico si prevede la realizzazione da parte dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Manerbio di brevi corsi pomeridiani di avvicinamento dei ragazzi di terza media all'Istituto Tecnico Tecnologico (ex ITIS) al fine di fornire maggiori elementi di valutazione per la scelta della scuola presso cui iscriversi per il ciclo successivo di studi.

Ai sensi della Dir. Min. n. 487 del 06/08/97 e della C.M. 43/09 *Piano Nazionale di Orientamento "Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita"* – indicazioni nazionali, le attività di orientamento devono riguardare la totalità dell'esperienza scolastica degli studenti ed estendersi per tutto l'arco della vita.

Si ritiene molto importante la collaborazione tra scuole e gli altri soggetti del territorio, a partire dal raccordo con le scuole del primo ciclo, per realizzare iniziative e percorsi capaci di motivare gli studenti a costruire progressivamente il proprio progetto di vita.

L'amministrazione promuove attività di continuità fra i diversi gradi di scuola. In particolare si impegna per favorire la nascita di una comunicazione efficace tra insegnanti, promuovendo incontri ed attività che mettano in risalto il valore aggiunto dell'offerta formativa presente sul nostro territorio. In tal senso viene promossa una sinergia scuola-amministrazione per la promozione del corso musicale e del tempo prolungato nella scuola secondaria di primo grado e per la realizzazione, da parte dell'Istituto Superiore di Manerbio, di brevi corsi di carattere tecnico

che consentano l'avvicinamento dei ragazzi di terza media all'Istituto Tecnico Tecnologico (ex. ITIS) al fine di fornire maggiori elementi di valutazione per la scelta della scuola.

CITTADINANZA ATTIVA

L'Amministrazione organizza in collaborazione con gli Istituti Scolastici iniziative volte all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni ed alla sensibilizzazione alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico della nostra Comunità.

La Città dei Bambini e dei Ragazzi

Il progetto ha come obiettivo la costruzione della cittadinanza attiva attraverso l'incoraggiamento di esperienze di responsabilizzazione dei ragazzi e la valorizzazione delle occasioni di confronto e discussione. A questo proposito nel corso dell'anno si prevede la partecipazione di alcuni studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore di Manerbio alle assemblee di istituto della Scuola Secondaria "A. Zammarchi" in occasione di ricorrenze come la Giornata della Memoria e l'anniversario della Strage di Piazza Loggia.

Altre iniziative potranno essere intraprese per avvicinare i giovani studenti alle istituzioni.

Giornate di primavera del FAI

L'esperienza, realizzata lo scorso anno con gli alunni della Scuola Secondaria "A. Zammarchi", ha avuto un ottimo riscontro di pubblico ed ha raggiunto gli obiettivi educativi che ci si era prefissati all'inizio del percorso. Si intende quindi ripetere l'organizzazione – in occasione delle Giornate di Primavera del FAI – di un evento in cui dopo una preparazione approfondita ed adeguata, i ragazzi facciano da guide per i propri concittadini. Per l'a.s. 2014/15 si ipotizza di individuare come siti della visita Palazzo Luzzago e la Città Sociale Marzotto.

Progetti attivati dalla scuola primaria "Sant'Angela Merici" e dalla scuola secondaria di primo grado "Beato Giuseppe Tovini"

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attività formativa della Scuola Primaria "Sant'Angela Merici" e della Scuola secondaria di Primo Grado "Beato Giuseppe Tovini" si fonda su una proposta curricolare che, nello spirito dell'Autonomia, in relazione alle finalità educative e formative della Scuola, viene supportata e arricchita da itinerari formativi e didattici che si estendono sia nell'ambito dell'orario scolastico, secondo i tempi previsti dalla legge, sia in tempi extracurricolari, al fine di integrare al meglio, in chiave interdisciplinare, l'insegnamento e le capacità di apprendimento degli alunni.

A questo proposito l'Istituto, oltre che a partecipare ad altri progetti in collaborazione con le altre scuole del territorio (ad esempio progetto pedibus), propone alcuni progetti che hanno offerto buoni risultati nelle due scuole dal punto di vista della crescita dei ragazzi e che sono stati aperti agli studenti di tutto il territorio e dei comuni limitrofi.

Progetto "City camp"

Realizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Linguistica Educational, è una vacanza studio in inglese nella propria scuola e offre ai ragazzi un'efficace English full immersion poiché le attività didattiche e ricreative, animate da Tutors anglofoni, stimolano costantemente gli studenti a esprimersi in inglese come se partecipassero a una vacanza studio in Inghilterra. Nell'anno scolastico 2013/2014 hanno aderito 43 studenti provenienti non solo dal territorio di Manerbio, ma anche dai paesi limitrofi.

Progetto "Introduzione alla Lingua Latina"

A partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado è attivato, come disciplina facoltativa, un corso di Lingua Latina che mira ad offrire, nella prospettiva di una futura scelta liceale, un bagaglio di conoscenze di base necessarie per affrontare gli studi superiori.

Progetto "Musica Insieme"

Il progetto ha lo scopo di avviare gli alunni allo studio di uno strumento musicale e prevede una lezione settimanale che si svolge di pomeriggio in un giorno definito in base al numero delle adesioni e allo strumento scelto. Attualmente sono stati attivati i corsi di pianoforte e chitarra.

EDUCAZIONE PERMANENTE

L'Altra Estate

A questa iniziativa partecipano gli alunni della scuola primaria che ne fanno richiesta, con particolare attenzione per coloro che presentano particolari problematiche o bisogni di spazi di socializzazione.

Si svolge nelle due settimane che precedono l'inizio dell'anno scolastico e consiste prevalentemente nell'aiuto allo svolgimento dei compiti estivi alternato da iniziative di carattere ludico.

Questo progetto, organizzato tra l'Amministrazione Comunale, Oratorio S. Filippo Neri e scuola primaria statale di Manerbio, ha come finalità: lo sviluppo della relazionalità dei bambini, la loro valorizzazione personale e la promozione alla convivenza e al rispetto delle diversità.

La scuola primaria statale di Manerbio mette a disposizione gli insegnanti che si adoperano gratuitamente ed il contributo erogato dal Comune è destinato all'Oratorio che mette a disposizione il personale educativo e gli spazi.

Disagio Adulti

L'Amministrazione Comunale, saputa l'intenzione della rete degli istituti scolastici della bassa bresciana di promuovere occasioni di formazione in tema di disagio dei docenti, vuole cooperare attraverso l'ideazione di una serie di interventi rivolti ai genitori degli alunni in una rete di coordinamento con le scuole del territorio.

Corsi di formazione

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Manerbio intende proporre nel prossimo anno scolastico un serie di corsi – organizzati alcuni in proprio ed altri in collaborazione con l'Amministrazione Comunale – rivolti alla cittadinanza con l'obiettivo di fornire occasioni di formazione, di approfondimento ed allo stesso tempo di sfruttare maggiormente una struttura polivalente attualmente sotto utilizzata.

CAPITOLO 5

Borse di studio e dote scuola

1. BORSA DI STUDIO COMUNALE

La Costituzione italiana all'art. 34 cita: "... i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti negli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso..." .

Anche il Comune di Manerbio intende fare la propria parte per premiare il merito e valorizzare l'impegno nello studio dei propri giovani cittadini, assegnando le borse di studio agli studenti che intendono proseguire nel proprio percorso formativo.

Le borse di studio saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- € 100,00 cad. agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado che agli esami di licenza hanno ottenuto giudizio finale pari a 10 e che, per l'anno scolastico successivo, siano iscritti ad una scuola superiore.
- € 150,00 cad. agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dal 1° al 4° anno, che abbiano ottenuto una valutazione media pari o superiore a 9 e che siano iscritti al successivo anno scolastico.
- € 200,00 cad. agli studenti della scuola secondaria di secondo grado che abbiano ottenuto agli esami di maturità valutazione pari o superiore a 100/100 e che siano iscritti al primo anno di un corso di laurea.
- Un attestato di merito agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dal 1° al 4° anno, che abbiano ottenuto una valutazione media pari o superiore a 8.

Per ottenere la borsa di studio è necessario essere residenti a Manerbio e presentare domanda al Comune entro il 30 settembre di ogni anno, corredata da:

- a) copia della pagella o diploma o altro documento sostitutivo rilasciato dalla scuola attestante la votazione conseguita nell'anno scolastico precedente;
- b) certificato di iscrizione ad una scuola per l'anno scolastico successivo.

2. LA DOTE SCUOLA REGIONALE

La Regione propone "La dote scuola" quale sostegno economico agli studenti residenti in Lombardia.

Tale intervento è regolamentato di anno in anno con apposito atto deliberativo che viene trasmesso ai Comuni a tempo debito e contiene i criteri di assegnazione del beneficio agli aventi diritto.

La compilazione e l'invio delle domande deve essere effettuato da uno dei genitori, on line. L'Ufficio Istruzione del Comune fornisce assistenza a tutti i cittadini che hanno difficoltà ad inoltrare direttamente la domanda.

CAPITOLO 6

Servizi scolastici

1. LIBRI DI TESTO

Scuola primaria

La normativa vigente (art. 156 del D.Lgs 297/1994 e art. 7 della L.R. 31/80), prevede che i libri di testo siano forniti gratuitamente a tutti gli alunni della scuola primaria.

Con tale servizio svolto dal Comune si dà la possibilità agli alunni di avere a disposizione i libri di testo già dal primo giorno di scuola.

Mercatino del libro scolastico usato

Per quanto riguarda l'acquisto libri per le scuole secondarie di primo e secondo grado, l'Assessorato, in collaborazione con un gruppo di genitori volontari, organizza un mercatino di libri di testo usati per contenere la spesa delle famiglie.

Il servizio ha avuto una grande risposta tra i cittadini e non comporta oneri a carico del bilancio comunale.

2. SERVIZIO DI SORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA, PER L'ENTRATA E L'USCITA DALLA SCUOLA, PRE E POST ORARIO SCOLASTICO

L'Amministrazione Comunale, sensibile alla sicurezza dei bambini, predispone la chiusura al traffico stradale per venti minuti nelle vie adiacenti alla scuola primaria statale e alla scuola dell'infanzia "G. Ferrari" e garantisce, in prossimità delle scuole suddette, la presenza dei vigili urbani per favorire l'uscita in sicurezza dei bambini.

Sempre in materia di sicurezza la normativa vigente pone a carico dell'ente locale l'onere del servizio di sorveglianza pre e post orario.

Tali servizi sono espletati tramite una cooperativa per la scuola primaria, mentre per il momento la scuola dell'infanzia statale si avvale del personale ausiliario (ATA) della scuola stessa.

L'accesso al servizio in corso d'anno è condizionato dalla effettiva disponibilità di posti.

Il pre orario è attivo dalle ore 7.30 alle ore 8.15 per la scuola primaria statale e dalle ore 7.30 alle ore 8.00 per la scuola dell'infanzia statale, in appositi spazi delle rispettive scuole, limitatamente ai posti disponibili.

Il servizio di pre orario viene attivato su richiesta delle famiglie.

Il costo di questo servizio, stabilito da apposito atto della Giunta Comunale, è a carico dei genitori che ne fanno richiesta tramite apposita iscrizione che vale per l'intero anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2014/2015 il costo del pre orario è pari a Euro 12,00 mensili per i residenti e ad Euro 15,00 mensili per i non residenti.

Il servizio di post orario è invece attivo solo nella scuola primaria statale e non è richiesto dalle famiglie, ma viene effettuato solamente per gli alunni che, rientrando a casa con lo scuolabus, devono aspettare il secondo giro.

Il servizio è concesso esclusivamente agli utenti in regola con i pagamenti della retta dell'anno precedente.

3. NORMATIVA PER SERVIZI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO

L'organizzazione del servizio mensa e trasporto scolastico competono all'Ente Locale in base alla vigente normativa, e alla L.R. n. 19 del 6.08/2007, dove all'art. 7 comma 2 si legge: "I servizi del sistema educativo di istruzione e formazione comprendono sia l'offerta dei percorsi di istruzione e formazione, sia i servizi connessi e funzionali, quali in particolare trasporto e mensa...", inoltre tali servizi, ai sensi dell' art. 4 della L.R. 20 marzo 1980 n. 31, rispondono all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrono a rendere effettivo il diritto allo studio.

Al fine di corresponsabilizzare gli utenti ad un'economica gestione delle risorse pubbliche gli stessi sono tenuti a concorrere al costo dei servizi erogati dal Comune, in gestione diretta e per convenzione, secondo tariffe determinate in base al proprio ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) di cui al DPCM N.159/2013.

3.1 SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

Il servizio di mensa scolastica è rivolto agli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia statale e la scuola primaria statale dove si eroga per cinque giorni la settimana, ed agli studenti del tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale di Manerbio per due giorni la settimana. Il servizio è rivolto agli alunni che hanno entrambi i genitori, o l'unico genitore in caso di famiglia monoparentale, lavoratori e che ne fanno richiesta, nel limite dei posti disponibili stabiliti di comune accordo fra Amministrazione Comunale e Dirigenza Scolastica e nel rispetto delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di agibilità e sicurezza dei locali.

Il servizio mensa della scuola primaria e secondaria di primo grado è concesso a tutti gli alunni non residenti, previa richiesta degli interessati, anche nel caso in cui lavori un solo genitore.

Per la scuola primaria il numero dei posti disponibili è quantificato in n. 290, di cui 10 riservati ai Servizi Sociali per urgenze o necessità documentate, mentre per la scuola secondaria di 1° grado i posti disponibili sono n. 50.

Per eventi imprevedibili ed eccezionali, il Comune ha la facoltà di sospendere temporaneamente il servizio senza che all'utente spettino rimborsi o riduzioni della retta.

L'assistenza durante il servizio mensa, in quanto servizio inserito nel tempo scuola, è assicurata dal personale scolastico cui competono, pertanto, le medesime responsabilità gravanti nel normale orario scolastico.

Il servizio mensa è disciplinato da apposito regolamento.

- Modalità per l'accesso al servizio mensa

I genitori che intendono usufruire del servizio di mensa scolastica devono presentare, all'Ufficio Istruzione del Comune, la domanda per l'anno scolastico successivo, nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 16 giugno di ogni anno.

Il richiedente, nel caso in cui intenda ottenere una riduzione del costo fisso del servizio, deve presentare l'ISEE di cui al DPCM n.159/2013.

In caso di non veridicità di quanto dichiarato nell'ISEE, riscontrata tramite l'effettuazione di controlli, fermo restando l'attivazione dei provvedimenti previsti per la violazione delle norme di

diritto penale e delle leggi speciali (art. 26 Legge 15/68), l'Amministrazione Comunale si comporterà come segue:

- qualora trattasi di dichiarazione non veritiera e a vantaggio del richiedente lo stesso potrà continuare ad usufruire del servizio pagando la tariffa massima fino alla scadenza della validità della dichiarazione, con l'obbligo di versare la maggior somma dovuta anche per il periodo pregresso;

- qualora trattasi di dichiarazione non veritiera e a vantaggio dell'ente, il richiedente potrà continuare ad usufruire del servizio pagando la tariffa ricalcolata sulla base dei dati corretti.

Tale correzione sarà applicata dalla data di concessione del servizio.

Per casi di particolare gravità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del servizio secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 403/98.

- Ammissione al servizio

L'ammissione al servizio di mensa scolastica, oltre i predetti limiti del paragrafo precedente o ad anno scolastico iniziato, è consentita solamente per nuovi residenti o per alunni iscritti dai Servizi Sociali del Comune e comunque limitatamente ai posti disponibili.

Diversamente le domande presentate oltre il termine del 16 giugno saranno inserite in una lista d'attesa in ordine di presentazione e potranno essere accolte solo compatibilmente con la disponibilità di posti e con le esigenze organizzative del servizio.

Qualora le domande di iscrizione presentate regolarmente entro il 16 giugno, superino i posti disponibili, il Servizio Istruzione procede alla formazione della lista d'attesa seguendo i criteri stabiliti nell'apposito regolamento approvato con Delibera Consiliare n. 19 del 07.06.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

In presenza di gravi e temporanee esigenze familiari opportunamente documentate, potranno essere ammessi al servizio utenti saltuari, previa richiesta all'Ufficio Istruzione.

L'Ufficio competente fornisce alla scuola l'elenco degli utenti aventi diritto al servizio e solo chi è compreso nell'elenco può avervi accesso.

Qualsiasi variazione dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione deve essere tempestivamente comunicata per iscritto all'Ufficio Istruzione che provvede all'aggiornamento dei dati in archivio.

La rinuncia al servizio mensa deve essere comunicata tempestivamente da uno dei genitori per iscritto all'Ufficio Istruzione che provvede alla cancellazione dell'utente dall'archivio.

La rinuncia non comporta il diritto al rimborso della quota fissa eventualmente già versata.

L'obbligo del versamento della retta cessa dal mese successivo a quello della rinuncia.

La domanda di iscrizione va rinnovata tutti gli anni.

- Determinazione della retta e termini di pagamento

Il servizio è soggetto al pagamento di una retta costituita da una quota per ogni pasto consumato uguale per tutti ed una quota fissa mensile determinata in base alle condizioni economiche (ISEE) di ciascuna famiglia.

La quota pasto, le fasce di reddito e le corrispondenti quote fisse mensili di partecipazione al costo del servizio sono indicate nell'apposita tabella "A" di seguito riportata.

Il costo del pasto per gli utenti saltuari è attualmente fissato in Euro 7,35 indipendentemente dalla situazione economica del nucleo familiare, salvo adeguamento ISTAT.

La quota pasto (la quota per ogni pasto consumato è di Euro 1,68, salvo adeguamento ISTAT) è sempre dovuta in relazione al numero dei pasti consumati. La retta mensile, necessaria per far fronte ai costi fissi di gestione, deve essere pagata indipendentemente dalla frequenza, salvo assenze dalla scuola della durata superiore ad un mese; tale retta è dovuta per i mesi da

settembre a maggio compresi, con una riduzione del 50% per il mese di dicembre, tenuto conto delle vacanze natalizie.

Non si applicano ulteriori riduzioni della retta mensile per periodi di vacanza o di sospensione delle lezioni che siano concessi per qualsiasi altro motivo.

La retta deve essere versata mensilmente entro il termine e con le modalità indicate nell'avviso di pagamento spedito a ciascun utente dall'ufficio competente.

Qualora il versamento sia eseguito oltre il termine stabilito, verrà applicata una penalità di mora. In caso di mancato pagamento della retta, qualora non si provveda, dopo due solleciti (di cui uno scritto) dall'ufficio competente, si applicano le sanzioni previste dall'art. 4 del regolamento approvato con Delibera Consiliare n. 19 del 7.6.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli utenti non in regola con i pagamenti non saranno ammessi al servizio mensa l'anno successivo, salvo diversa valutazione dei Servizi Sociali per i casi di loro competenza.

Resta salvo il diritto al recupero coattivo delle somme dovute qualora non venga riconosciuta, da parte dei Servizi Sociali, la sussistenza delle condizioni che diano luogo all'esenzione/riduzione del pagamento delle rette.

Nell'ottica dell'applicazione di politiche familiari volte ad agevolare i nuclei familiari numerosi nel caso in cui più fratelli dello stesso nucleo familiare usufruiscano del servizio mensa, sarà applicata la seguente riduzione sulla retta stabilita per il primo:

2° fratello = riduzione del 40%

3° fratello = riduzione del 60%

4° fratello = riduzione del 70%

Tali riduzioni verranno applicate solo in presenza di un ISEE inferiore a Euro 18.000,00.

Agli utenti non residenti a Manerbio sarà applicato il costo massimo del servizio, indipendentemente dal loro reddito, e non sarà riconosciuta alcuna altra agevolazione.

I figli delle famiglie affidatarie possono accedere alle tariffe agevolate.

Nulla è dovuto per i servizi in ordine ai quali l'erogazione gratuita è espressamente prevista in atti normativi, statali, regionali e comunali.

TABELLA "A"

QUOTE FISSE MENSILI PER SERVIZIO MENSA SCOLASTICA NELLE SEGUENTI SCUOLE STATALI:

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella seguente tabella sono indicate le quote fisse mensili del servizio.

A tali importi va aggiunto il costo per ogni pasto consumato che è attualmente pari a Euro 1,68, soggetto ad adeguamento ISTAT che scatterà dal 1° gennaio 2015.

Fascia isee	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
Fino a € 9.000,00	20,00	10,00
Fino a € 11.000,00	30,00	15,00
Fino a € 13.000,00	40,00	22,00
Oltre € 13.000,00 e in assenza di ISEE	50,00	30,00
Non residenti	60,00	37,00

- Commissione mensa

Con Deliberazione Consiliare n. 45 del 30.09.2002 è stata approvata l'istituzione di una Commissione Mensa con il compito di collaborare con l'Amministrazione Comunale per il buon andamento del servizio e la soddisfazione degli utenti.

Il corretto funzionamento del servizio mensa scolastica, secondo le normative sanitarie, è verificato dai controlli scrupolosi e sistematici attuati dal Servizio d'Igiene Pubblica dell'ASL e, per quanto di competenza, dalla suddetta Commissione Mensa.

I membri della Commissione Mensa, insegnanti, genitori e rappresentanti della ditta che ha in appalto il servizio, contribuiscono in modo sinergico al miglioramento della qualità del servizio.

Agli incontri della Commissione Mensa partecipa anche l'Assessore all'Istruzione nell'ottica della collaborazione tra Ente Locale, scuola e famiglie per un monitoraggio costante di tutte le problematiche correlate al servizio.

3.2 TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico, erogato dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 20 marzo 1980 n. 31, risponde all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrere a rendere effettivo il diritto allo studio, agevolando l'accesso alla scuola di competenza.

Inoltre il servizio di trasporto scolastico contribuisce a decongestionare il traffico nelle zone limitrofe alle scuole e quindi a rendere più vivibile la città.

Al servizio di trasporto possono accedere gli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia "G. Ferrari" e le scuole dell'Istituto Comprensivo, secondo i criteri stabiliti nell'apposito regolamento.

In presenza di particolari e documentate difficoltà, potranno essere ammessi temporaneamente al servizio anche alunni non rientranti nei predetti criteri.

Il servizio è erogato agli alunni residenti nel Comune di Manerbio.

Eccezionalmente, ed a seguito di stipula di apposita convenzione tra Enti, il servizio può essere esteso anche ad alunni residenti in comuni limitrofi che frequentano scuole di Manerbio.

Il servizio è assicurato nei giorni di calendario scolastico determinato e comunicato dai Dirigenti Scolastici e non è previsto nei giorni dedicati agli esami di fine anno.

Il normale servizio di trasporto scolastico non è garantito in caso di uscite scolastiche anticipate per assemblee sindacali o scioperi del personale o dovute ad eventi o cause di forza maggiore (improvvisi ed abbondanti nevicate, eventi calamitosi, ecc.).

Il Comune ha la facoltà di sospendere temporaneamente il servizio per eventi imprevedibili ed eccezionali senza che all'utente spettino rimborsi o riduzioni della retta.

Il servizio di trasporto è articolato in percorsi che si estendono lungo strade pubbliche o di uso pubblico; non potranno pertanto essere previsti percorsi in strade private o comunque in situazioni pregiudizievoli per la sicurezza degli utenti e/o del personale e dei mezzi di trasporto. Gli scuolabus effettuano le fermate esclusivamente nei punti individuati dai competenti uffici comunali con apposita segnaletica.

Il servizio è disciplinato da apposito regolamento.

- Modalità per l'accesso al servizio trasporto

I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di trasporto scolastico, devono presentare all'Ufficio Istruzione del Comune la domanda per l'anno scolastico successivo, nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 16 giugno di ogni anno.

La domanda deve essere presentata su apposito modulo, disponibile presso l'Ufficio, insieme alla dichiarazione per la determinazione della Situazione Economica Equivalente (ISEE), necessaria per la quantificazione della retta da versare.

Le domande presentate oltre il termine di cui sopra e quelle presentate nel corso dell'anno scolastico sono inserite in una lista d'attesa e potranno essere accolte solo compatibilmente con la disponibilità di posti e con le esigenze organizzative del servizio.

In presenza di gravi e temporanee esigenze familiari opportunamente documentate, potranno essere ammessi al servizio utenti saltuari.

L'ufficio competente fornisce agli autisti ed alla scuola l'elenco degli utenti aventi diritto al servizio e solo chi è compreso nell'elenco può avervi accesso.

Qualsiasi variazione dei dati dichiarati al momento dell'iscrizione dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto all'Ufficio Pubblica Istruzione che provvederà all'aggiornamento dei dati in archivio.

- Ammissione al servizio

Qualora le domande di iscrizione al servizio di trasporto presentate entro il 16 giugno, superino i posti disponibili, il Servizio Istruzione procede ad una selezione delle stesse secondo i criteri stabiliti nell'apposito regolamento.

La rinuncia al servizio di trasporto deve essere comunicata tempestivamente da uno dei genitori, per iscritto, all'Ufficio Istruzione che provvederà alla cancellazione dell'utente dall'archivio.

La rinuncia non comporta il diritto al rimborso della tariffa eventualmente già versata.

L'obbligo del versamento della retta cessa dal mese successivo a quello della rinuncia.

La domanda di iscrizione va rinnovata tutti gli anni.

- Determinazione della retta e termini di pagamento

Il servizio è soggetto al pagamento di una quota mensile determinata in base alle condizioni economiche (ISEE) di ciascuna famiglia.

Le fasce di reddito e le corrispondenti quote mensili di partecipazione al costo del servizio sono indicate nell'apposita tabella "B" di seguito riportata.

La mancata presentazione della dichiarazione necessaria per la determinazione dell'ISEE comporta l'applicazione della quota massima prevista per il servizio.

Le rette mensili sono fisse, indipendentemente dal numero dei viaggi giornalieri e dai giorni di utilizzo dello scuolabus, salvo assenze dalla scuola di durata superiore ad un mese o di rinuncia al servizio comunicata precedentemente all'ufficio comunale preposto.

La retta è dovuta per i mesi da settembre a maggio compresi, con una riduzione del 50% per il mese di dicembre, tenuto conto delle vacanze natalizie.

Per gli utenti delle scuole "G. Ferrari" e "G. Marzotto", la retta è dovuta anche per il mese di giugno.

L'importo dovuto deve essere versato mensilmente entro il termine e con le modalità indicati nell'avviso di pagamento spedito a ciascun utente dall'ufficio competente.

Qualora il versamento sia eseguito oltre il termine stabilito, verrà applicata una penalità di mora.

In caso di mancato pagamento della retta, qualora non si provveda dopo due solleciti (di cui uno scritto) da parte dell'ufficio competente, si applicano le sanzioni previste dall'art. 4 del regolamento approvato con Delibera Consiliare n. 20 del 07.6.2007 e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli utenti non in regola con i pagamenti non saranno ammessi al servizio trasporto l'anno successivo, salvo diversa valutazione dei Servizi Sociali per i casi di loro competenza.

Resta salvo il diritto al recupero coattivo delle somme dovute qualora non venga riconosciuta, da parte dei Servizi Sociali, la sussistenza delle condizioni che diano luogo all'esenzione/riduzione del pagamento delle rette.

Nell'ottica della applicazione di politiche familiari volte ad agevolare i nuclei familiari numerosi, nel caso in cui più fratelli di uno stesso nucleo familiare usufruiscano del servizio di trasporto, saranno applicata le medesime percentuali di riduzione previste all'articolo precedente per la mensa.

TABELLA QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Nella seguente tabella sono indicate le quote fisse mensili del servizio.

TABELLA "B" - SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

LIVELLI ISEE	SCUOLA PRIMARIA STATALE E SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE	SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE E FERRARI
Fino a € 8.500,00	€ 36,00	€ 18,00
Fino a € 11.500,00	€ 40,00	€ 20,00
Oltre € 11.500,00 e in assenza di ISEE	€ 45,00	€ 22,00
Non residenti (previa convenzione con i Comuni di residenza)	€ 75,00	€ 38,00

- Assistenza sullo scuolabus

L'Amministrazione Comunale assicura l'assistenza sullo scuolabus da parte di un adulto per i percorsi riservati agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

L'assistente ha il compito della vigilanza dei bambini all'interno dello scuolabus affinché gli stessi rispettino le normali regole del vivere civile e si attengano alle norme di sicurezza.

Le norme di comportamento e relative sanzioni sono contenute nell'apposito regolamento.

Una volta che i minori sono scesi alla fermata stabilita, l'assistente non ha più alcuna responsabilità nei loro confronti.

Pertanto l'attraversamento della strada e/o il percorso tra la fermata dello scuolabus e l'abitazione non potrà costituire onere a carico dell'assistente.

I genitori, personalmente o per mezzo di persone da loro incaricate, hanno l'obbligo di accompagnare e riprendere il proprio figlio all'orario stabilito, essendo loro responsabili del minore dal punto di vista civile e penale nel tratto compreso tra l'abitazione ed il punto di salita e discesa.

Nel caso nessuno genitore o persona incaricata di un alunno sia presente all'orario convenuto e alla fermata stabilita, l'autista riporta il bambino alla scuola di provenienza che provvede ad avvisare i genitori.

Qualora tale negligenza da parte della famiglia si ripeta per due volte nell'anno scolastico, l'utente è escluso dal servizio di trasporto.

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI COSTI

SERVIZIO MENSA

USCITA	€ 250.000,00
ENTRATA	€ 250.000,00

DIFFERENZA	/

SERVIZIO SCUOLABUS

USCITA	€ 99.000,00
ENTRATA	€ 36.000,00

DIFFERENZA PASSIVA	€ 63.000,00

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Assistenza per l'autonomia e post orario	€ 219.000,00
---	--------------

FORNITURA LIBRI DI TESTO

Scuole Primarie	€ 21.000,00
-----------------	-------------

BORSE DI STUDIO

Secondaria di primo grado Statale e Superiori	€ 4.000,00
---	------------

CONTRIBUTI ALLE SCUOLE PER SUSSIDI ED ATTIVITA' DIDATTICHE

TOTALE USCITA	€ 30.000,00
---------------	-------------

CONTRIBUTI SOSTEGNO P.O.F.

TOTALE USCITA	€ 10.000,00
---------------	-------------

PER PROGETTI

TOTALE USCITA	€ 12.500,00
---------------	-------------

FONDAZIONE "G. FERRARI"

Contributo in forza della convenzione	€ 200.000,00
---------------------------------------	--------------

SOSTEGNO SCUOLE PARITARIE

Scuola primaria "S.A. Merici" € 2.583,00

SPESE DI FUNZIONAMENTO**Utenze**

Scuola dell'infanzia Statale € 65.500,00

Scuola primaria Statale € 88.000,00

Scuola secondaria di primo grado Statale € 71.300,00

TOTALE USCITA € 224.800,00

USCITA GENERALE € 1.066.883,00

ENTRATA UTENTI € 286.000,00

DIFFERENZA € 780.883,00

INDICE

- PREMESSA	pag. 2
- CAPITOLO 1 Normativa di riferimento, istituti scolastici, valutazione degli interventi	pag. 3
- CAPITOLO 2 Coordinamento delle Scuole dell'Infanzia	pag. 7
- CAPITOLO 3 FRAGILITA' - Interventi di sostegno al diritto allo studio	pag. 9
- CAPITOLO 4 Sostegno all'offerta formativa	pag. 11
- CAPITOLO 5 Borse di studio e dote scuola	pag. 16
- CAPITOLO 6 Servizi scolastici	pag. 17
- Prospetto riassuntivo dei costi	pag. 24



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MANERBIO

via Galliano,10 - 25025 Manerbio - BRESCIA -
Tel/Fax: +39 030 9938984 - C.F.88003350175 C.M.BSIC89800B
e-mail: bsic89800b@istruzione.it - bsic89800b@pec.istruzione.it

COMUNE DI MANERBIO
Prot.0009791 - 03.07.2014

CAT. XIV CLASSE 0 ARRIVO



Il giorno martedì 29 aprile 2014 alle ore 17.00 presso i locali della Scuola Primaria di Manerbio si è tenuto un incontro per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Ampliamento servizio scuola infanzia statale

PRESENTI:

MAVIGLIA MARIO <i>Dirigente UST Brescia</i>
FERRABOSCHI LUCIA MARIA <i>Dirigente Scolastica IC Manerbio</i>
CANDUSSO CHIARA <i>Direttrice Fondazione Ferrari</i>
BOSIO FABRIZIO <i>Assessore Istruzione Comune di Manerbio</i>
ZANINI ANNALISA <i>Presidente Consiglio Amministrazione Fondazione Ferrari</i>
MASSOLI MARTINO <i>Rappresentante ADASM FISM Brescia</i>
REGHENZI PIETRO <i>Presidente Associazione ADASM FISM Brescia</i>
FERRARI LIDIA <i>Vicaria del Dirigente IC Manerbio in qualità di Segretaria Verbalizzatrice</i>

VERBALE

Il Dott. MAVIGLIA apre la seduta precisando che l'obiettivo dell'Amministrazione scolastica è che tutti i bambini frequentino una qualche Scuola dell'Infanzia non solo per motivi sociali, ma anche per motivi di ordine evolutivo; le ultime ricerche hanno dimostrato i vantaggi della frequenza (i bambini con un percorso nella Scuola dell'Infanzia risulterebbero avanti di un anno nel percorso evolutivo). Se la scuola paritaria è in grado di accogliere i bambini si può percorrere questa strada. Si tratta di trovare una soluzione per quei bambini che per vari motivi, anche economici, non possono frequentare la Scuola dell'Infanzia.

REGHENZI chiede i motivi per cui i bambini in lista d'attesa non frequentino la scuola paritaria.

FERRABOSCHI replica che non è dato conoscere i motivi di tale scelta. Ribadisce che è importante dare una risposta a tutti i bambini in lista d'attesa. Nelle ultime circolari sugli organici si ribadisce l'opportunità di generalizzare il servizio e di incrementare anche gli anticipi. Si vuole evitare che i bambini che non possono usufruire del servizio diventino bambini con bisogni educativi speciali.

L'Amministrazione comunale ha espresso parere favorevole alla richiesta di una nuova sezione di scuola dell'Infanzia statale. In lista d'attesa ci sono 44 bambini, molti dei quali del 2010, che non hanno mai frequentato. Tutte le famiglie sono state interpellate ed hanno espresso il desiderio di rimanere in lista d'attesa.

BOSIO dichiara che l'Amministrazione ha ricevuto molte pressioni dal territorio per una nuova sezione statale. L'Amministrazione si è espressa ad iscrizioni chiuse. L'assessore ha personalmente incrociato i dati delle iscrizioni e solo 9 bambini dei 44 della lista d'attesa sono risultati con una doppia iscrizione. La realtà del Ferrari rischia di diventare una sorta di "svezzamento", perché i bambini frequentano la scuola Ferrari quando non trovano posto alla scuola statale, ma poi passano alla Statale l'anno successivo. La natalità nel comune è in calo e ciò porterà le sezioni a 12 (attualmente sono 13).

L'Amministrazione per garantire la possibilità di scelta delle famiglie propone una situazione di equilibrio: 6 sezioni statali e 6 sezioni paritarie.

ZANINI dichiara che non ha certezza che la soluzione proposta dall'Amministrazione sia risolutiva, perché la situazione della lista d'attesa si può riproporre negli stessi termini il prossimo anno, se non si cambiano i criteri di formazione della lista d'attesa della scuola statale.

BOSIO ribadisce che si tratta di una scelta politica e, in assenza di dati certi, non può essere considerata l'ipotesi considerata.

CANDUSSO dichiara che le istituzioni devono evitare che ci siano bambini con doppia iscrizione. Alcuni potrebbero essere in lista d'attesa dall'anno prima. Negli ultimi 5 anni ci sono sempre stati bambini con frequenza al Ferrari e contemporanea presenza in lista d'attesa, situazione che consente l'accumulo di punteggio per successivo accesso alla scuola statale.

FERRABOSCHI dichiara che la motivazione dello spostamento dei bambini dal Ferrari alla scuola statale è economica.

Nell'esperienza passata, se in corso d'anno si presentava la possibilità di inserimento e la famiglia rifiutava, il bambino veniva depennato dalla lista d'attesa.

ZANINI ribadisce la necessità di gestire le iscrizioni a livello comunale per evitare l'inserimento in lista d'attesa con doppia iscrizione.

REGHENZI chiede di esplicitare i criteri di formazione della lista d'attesa.

FERRABOSCHI dichiara che i criteri, approvati dal Consiglio di Istituto, sono contenuti nel Regolamento dell'Istituto e pubblicati sul sito della scuola. Viene data lettura dei criteri. I criteri si sono resi necessari perché, diversamente, l'unico criterio di accettazione sarebbe stato quello cronologico.

MAVIGLIA precisa che la scuola dell'Infanzia non prevede ancora le iscrizioni on line; per tale motivo non è possibile controllare da sistema le doppie iscrizioni.

BOSIO propone la possibilità di creare di un sistema a livello comunale con banca dati informatica per controllare i dati dei bambini iscritti.

MAVIGLIA ribadisce che si può anche ipotizzare l'impossibilità di trasferimento dei bambini che già frequentano la scuola Ferrari

MASSOLI condivide l'idea di garantire la frequenza a tutti, ma, considerando che il motivo di non frequenza è quello economico, chiede che l'Amministrazione intervenga in tal senso per garantire pari opportunità

BOSIO replica che l'Amministrazione è intervenuta a regolamentare i costi degli utenti relativi alla mensa per ridurre gli insoluti.

MASSOLI ribadisce che il servizio sul territorio deve essere garantito a parità di condizioni e quindi di costi.

FERRABOSCHI esprime accordo come cittadino se l'intervento porta a ridurre i costi di tutti.

MAVIGLIA ribadisce che i costi devono essere per tutti al ribasso.

BOSIO dichiara che si tratta di un'utopia.

REGHENZI afferma che la Ferrari si trova nella condizione di essere una mera supplenza, in attesa dell'anno in cui sparirà; la questione è economica e pone il problema di chi paga. Alla fine si delega allo Stato, pensando di risolvere tutto.

ZANINI propone che l'incrocio dei dati delle iscrizioni consenta poi di depennare d'autorità i bambini dalla scuola che non ha posti.

FERRABOSCHI replica che la proposta non è legalmente percorribile.

BOSIO dichiara che il comune non può intervenire sulle liste statali. Propone che il Ferrari, all'atto dell'iscrizione, può far firmare una dichiarazione in cui la famiglia rinuncia all'inserimento in lista d'attesa nella scuola statale; tale dichiarazione verrà poi inoltrata dal Ferrari alla scuola statale che, con tale atto, recepirà la volontà della famiglia e procederà a depennare il bambino dalla lista d'attesa. Ciò impedirebbe la doppia iscrizione e consentirebbe di depurare la lista d'attesa.

Ipotizza inoltre di applicare le fasce ISEE, ridistribuendo le entrate in modo che la partecipazione alle spese sia proporzionata al reddito.

FERRABOSCHI afferma che sulla sua scheda di iscrizione il Ferrari dichiara che le attività alternative all'IRC sono garantite solo in presenza di risorse.

CANDUSSO replica che di fatto le AA vengono sempre garantite.

MAVIGLIA suggerisce di verificare la presenza di tale dicitura ed eventualmente toglierla.

CANDUSSO dichiara che nel tempo si è assistito ad un cambio di percezione dell'utenza. Dal funzionamento della statale la percentuale degli stranieri è calata drasticamente perché la Scuola Ferrari viene percepita come cattolica.

MAVIGLIA puntualizza che il dato è riconducibile anche al fatto che le famiglie straniere si autoescludono perché non sono in grado di pagare le rette.

ZANINI dichiara che raramente sono stato lasciati a casa utenti non in grado di pagare le rette e chiede all'Assessore se la proposta di rimodulare le fasce ISEE è una procedura tecnica e politica?

BOSIO replica che sarà necessario fare una serie di proiezioni su cui ragionare e trovare una sintesi

CANDUSSO porta l'esempio di un comune che gestisce le iscrizioni complessivamente sull'offerta del territorio.

BOSIO ribadisce che tale esempio va nell'ottica della programmazione dell'Amministrazione e ciò può essere garantito da questa Amministrazione, non per chi verrà poi.

SINTESI DELLE SOLUZIONI:

1. Coordinamento in sede di iscrizione per evitare la doppia iscrizione
2. Impegno a rimodulare i costi, venendo incontro alle fasce più deboli e consentendo alle fasce più forti parità di condizioni di scelta a partire da gennaio 2015

Le parti esprimo accordo sulle proposte.

CANDUSSO dichiara però che l'accordo è a lungo termine, mentre ora è necessario risolvere il problema dei 35 bambini in lista d'attesa, per i quali adesso c'è posto al Ferrari

MASSOLI dichiara che la nuova sezione, data per motivi economici, non può essere approvata tranquillamente dall'ADASM. Se il servizio c'è, non è necessario istituire una nuova sezione e perciò la sezione non può essere concessa!

FERRABOSCHI ribadisce che tutti i genitori hanno espresso la volontà di rimanere in lista d'attesa. Inoltre rimarrebbero esclusi solo i bambini stranieri.

MAVIGLIA afferma che se si arriva all'equilibrio delle sezioni (sei statali e sei paritarie) si può attuare la proposta dell'Assessore.

BOSIO ribadisce che, anche ipotizzando la concessione della nuova sezione, non tutti i bambini potranno essere accolti. Se andasse a regime nel giro di due settimane il sistema dell'annullamento della doppia sezione, il problema sarebbe parzialmente risolto.

CANDUSSO chiede di rivedere le liste perché ipotizza che alcuni bambini siano già stati accolti alla Scuola statale.

BOSIO ribadisce che solo 9 bambini delle nuove iscrizioni hanno la doppia iscrizione; questi devono essere contattati per una scelta definitiva.

FERRABOSCHI riafferma che, in assenza della sesta sezione, 35 bambini rimarranno senza servizio

MASSOLI dichiara che non sono in lista d'attesa perché la Ferrari può offrire il servizio; è una lista di bisogno e quindi è necessario trovare una diversa soluzione per fare in modo che lo stesso servizio abbia costi uguali. Per lista d'attesa si intende non l'assenza del servizio, ma la scelta della scuola meno onerosa.

BOSIO riafferma che l'Amministrazione non può pagare la retta di questi bambini. Se l'operazione "stesso servizio, stesso costo" è al rialzo può essere percorsa; se è al ribasso l'Amministrazione non può sostenere l'operazione.

MAVIGLIA dichiara che la sesta sezione non dipende dal UST; può essere richiesta per riequilibrare la situazione e da lì procedere. Diversamente, l'UST non procederà con la richiesta della sesta sezione statale, ma a luglio verificherà l'avvenuta iscrizione dei 35 bambini alla Ferrari in modo da accertare che tutti abbiano avuto una risposta al bisogno.

FERRABOSCHI ribadisce la presenza di bambini stranieri che anche lo scorso anno non hanno frequentato.

BOSIO chiede se c'è una soluzione diversa per offrire il servizio ai 35 bambini, considerando che la proposta del Signor Massoli non è percorribile.

Se si vuole bloccare la richiesta della sesta sezione, serve trovare una soluzione alternativa per collocare i 35 bambini.

ZANINI dichiara che non c'è proposta alternativa.

CANDUSSO propone di ricorrere al fondo Bui per sostenere le famiglie dei bambini in difficoltà economica.

BOSIO replica che è necessario verificare l'effettivo bisogno, tenendo conto che tale fondo è limitato.

MASSOLI ribadisce la necessità di distinguere chi non può pagare da chi non vuole pagare per poi destinare il fondo.

MAVIGLIA sottolinea che non siamo in grado di determinare il bisogno. Può essere solo oggettivamente rilevato il numero dei bambini in lista d'attesa. L'unica soluzione è quella di ottenere la sesta sezione.

MASSOLI dichiara che non è d'accordo nel chiedere una nuova sezione.

BOSIO chiede una soluzione costruttiva.

FERRABOSCHI ricorda che l'incontro si è aperto con la dichiarazione della necessità di dare una risposta all'utenza nella scuola statale o nella paritaria; se non si accetta la proposta della richiesta di nuova sezione, rimarranno senza servizio 35 bambini, lasciando comunque invariata la situazione della scuola Ferrari, perché questi bambini non si iscriveranno.

MAVIGLIA dichiara che è possibile aspettare fino al 20 giugno, in attesa di un accordo tra le parti; a quel punto però, eticamente, in assenza di una soluzione, sarà costretto come Dirigente dell'UST ad intervenire per garantire il diritto dei bambini in lista d'attesa.

CANDUSSO ricorda che la situazione è storica e sempre più difficile.

BOSIO riafferma che le proposte suddette vanno nell'ottica del riequilibrio, ma ribadisce che non può garantire la stessa retta tra le due scuole.

ZANINI chiede di rivedere i criteri per la formazione della lista d'attesa.

BOSIO chiede che il Ferrari faccia proposte concrete sulle modifiche proposte.

ZANINI propone di attribuire punteggi in relazione all'ISEE.

FERRABOSCHI dichiara che non viene chiesto ISEE. Tutti hanno diritto alla scuola statale, che è gratuita. Si chiede a quale scopo la scuola statale possa prendere in considerazione il reddito della famiglia. Non ritiene opportuno prendere in considerazione il reddito. Come dice la

circolare sulle iscrizioni, i criteri possono essere la viciniorità e l'occupazione dei genitori. Esprime fermo disaccordo sul considerare il reddito perché in contrasto con i fini istituzionali.

ZANINI replica che anche gli altri criteri sono impugnabili.

BOSIO, come Assessore, è favorevole a considerare il punteggio relativo alla fascia d'indigenza

MAVIGLIA sottolinea che ci sono margini di discrezionalità del Consiglio di Istituto.

MASSOLI ribadisce che si sta alimentando la cultura di chi pensa che basti non pagare per avere risolti i problemi; è necessario convincersi che questo servizio, a queste condizioni, è insostenibile per i comuni. Bisogna arrivare alla parità economica; solo così la scelta della scuola sarà a pari condizioni e quindi determinata poi da altri elementi.

BOSIO si impegna a fornire alla Scuola Ferrari un modello per la dichiarazione di rinuncia alla lista d'attesa.

CANDUSSO E FERRABOSCHI chiedono all'Assessore i 9 nomi dei bambini con doppia iscrizione.

Il presente verbale viene letto a tutti i presenti, che approvano all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 19.00 circa.

F.to la Segretaria
Ferrari Lidia

Il Sindaco/Presidente del Consiglio legge l'oggetto del 17° punto iscritto all'ordine del giorno;

L'Assessore Bosio osserva che, ai sensi della normativa regionale in materia, il piano per il diritto allo studio andrebbe approvato in Consiglio Comunale prima del 31 luglio e, finalmente, anche Manerbio è riuscito a rispettare tale indicazione. Il secondo risultato importante, data la situazione economica in cui versa il Comune, è che non sono previsti tagli agli stanziamenti legati ai progetti contenuti nel piano. Arriveranno nuovi fondi per interventi all'interno delle scuole, l'edilizia scolastica è uno dei punti che interessano maggiormente l'Amministrazione. Informa che nel piano diritto allo studio ci sono lievi modificazioni rispetto a quella che era l'organizzazione e l'impostazione dello stesso. Illustra i contenuti del piano, con riferimento al tema del coordinamento delle Scuole dell'Infanzia presenti sul territorio (Scuola Marzotto e Scuola Ferrari), al tema della fragilità e del disagio, al sostegno all'offerta formativa, ai progetti previsti, alle borse di studio. Fa presente che ci sono due errori di battitura nel testo del piano trasmesso ai Consiglieri, il primo nel capitolo inerente le borse di studio e il secondo nel capitolo inerente il servizio scuolabus, che sono stati corretti. Informa che a Manerbio arriva una nuova opportunità: l'Istituto di Istruzione Superiore "B.Pascal" ha ottenuto, grazie all'interessamento del Comune e alla sensibilità della Provincia, la possibilità di istituire, a partire da settembre, un corso serale per il conseguimento del titolo di "Perito in meccanica e mecatronica";

Il Consigliere Comunale Migliorati, in qualità di Vice Presidente della Commissione Consiliare Istruzione, dà lettura di un documento che deposita agli atti e viene allegato alla presente. Annuncia voto favorevole;

Il Consigliere Comunale Casaro, Capogruppo "Lega Nord Padania", ricorda che ha partecipato alla Commissione Consiliare, nell'ambito della quale erano state fatte osservazioni e proposte dall'Assessore. A proposito delle tariffe della mensa, erano state prospettate più possibilità, che dovevano essere valutate e in relazione alle quali aveva chiesto la trasmissione dei dati, per poter condividere quanto proposto o elaborare un'alternativa. Il giorno seguente la seduta della Commissione, ha visto pubblicate le tariffe. Trascorsi alcuni giorni, gli sono pervenuti da parte dell'Ufficio i dati richiesti, che ha analizzato. Chiede quale sia stata la metodologia utilizzata per determinare il numero degli utenti e le fasce, e il motivo per cui le tariffe sono state pubblicate e, quindi, decise univocamente. Nella riunione definita come "Tavolo Scuola", aveva chiesto di rendere pubbliche le liste di attesa delle varie Scuole, ma osserva che sul sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo di Manerbio la sezione "Amministrazione trasparente" - "Liste di attesa" è vuota. Ribadisce che le liste di attesa dovrebbero essere pubblicate, anche nel sito del Comune;

Il Sindaco osserva che la fonte informativa è l'Istituto;

Il Consigliere Comunale Casaro concorda sul fatto che la fonte informativa è l'Istituto e dovrebbe essere questo a pubblicarle, ma il Comune attraverso il piano per il diritto allo studio enuncia che ci dovrebbe essere collaborazione, per cui potrebbero essere pubblicate anche sul sito comunale;

L'Assessore Bosio risponde che la scelta deve essere fatta dalla Dirigente Scolastica, che è "titolare" delle liste di attesa, quindi la questione andrebbe posta a lei. Osserva che le tariffe pubblicate rappresentano la proposta dell'Amministrazione e, come ribadito in Commissione, se ci sono proposte alternative da parte delle Minoranze, c'è la disponibilità a valutarle. Fa presente che la Commissione si era riunita il martedì sera e i dati richiesti dovrebbero essere stati inviati nel pomeriggio del giovedì, comunque entro breve tempo. Illustra la metodologia utilizzata per la quantificazione delle fasce, per cui sono stati rapportati i dati degli anni precedenti e si impegna a verificare con l'ufficio l'esattezza dei dati trasmessi;

Il Consigliere Comunale Casaro sottolinea che il problema non è relativo al dato in sé, ma al fatto che di fronte alla richiesta dei dati, l'Assessore abbia dovuto sovrintendere al lavoro dell'Ufficio. Informa di provvedere sempre alla trasmissione del verbale della Commissione di cui è Presidente a tutti i membri della stessa e gradirebbe che tutti gli altri Presidenti procedessero in tal senso. Ribadisce il concetto, già espresso in Commissione e al Tavolo Scuola, che quando si parla di diritto allo studio, si parla delle scuole dell'obbligo definite per legge, quindi le scuole dell'infanzia non dovrebbero rientrare nella discussione del piano;

L'Assessore Bosio sottolinea che le scuole dell'infanzia non sono scuole dell'obbligo, ma sono comunque importanti nello sviluppo evolutivo del bambino e concorrono in maniera determinante nella scolarizzazione, per questo ritiene che il Comune debba farsene carico e l'Amministrazione è sensibile al tema;

Il Consigliere Comunale Cavallini cita un paragrafo della premessa politica, dove si conferma l'aumento dello stanziamento per lo sportello "Benessere bambino"; al relativo capitolo è stato invece scritto che lo stanziamento rimane costante rispetto all'anno precedente, come riportato nel piano dello scorso anno. Inoltre nella premessa si dà per certo l'inizio di un corso serale per il conseguimento del diploma di perito meccanico, nel Tavolo Scuola era però emersa una serie di difficoltà rispetto a tale progetto. Scorrendo il piano, relativamente alla Scuola G.Marzotto, è specificato che l'Amministrazione Comunale ha sostenuto la richiesta per una sesta sezione. Osserva che tale genere di richiesta deve essere fatta dalla Scuola Statale e il Comune la sostiene attraverso una lettera: chiede se tale lettera è stata fatta e se si hanno già notizie in proposito. Sempre nel piano si cita l'incontro avvenuto nell'aprile 2014 tra Comune, ADAM FISM, Fondazione Ferrari, Istituto Comprensivo di Manerbio e Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, dove sono state definite le strategie da adottarsi per garantire l'equilibrio fra le due Scuole dell'Infanzia. Nel Tavolo Scuola, però, erano emersi pareri discordanti su tale tema. Per quanto riguarda le tariffe e le fasce, concorda con il Consigliere Casaro sul fatto che si faccia fatica ad elaborare proposte, se i dati pervenuti non sono esatti. Ritiene inoltre sbagliato di fondo il principio di solidarietà enunciato per le tariffe, perché caricare le fasce più alte per consentire ai meno abbienti di pagare meno, va a pesare ancora una volta sulle famiglie. Il Comune negli anni precedenti si era avvalso di una rete di solidarietà creata dalla Scuola e dalle Associazioni, adesso si è deciso di non usufruire più di tale opportunità e di caricare il costo per le famiglie in difficoltà su altre famiglie. Non concorda neppure sul fatto che la rimodulazione venga fatta per avvicinare le rette delle due Scuole, perché per una si parla di retta di frequenza e per l'altra di retta per il pagamento di un servizio, per il quale la legge prevede la compartecipazione del cittadino, che non deve essere caricato oltre. Vede con piacere che è stato reinserito il progetto

“L'altra estate”, che lo scorso anno non era partito per difficoltà nel reperimento dei fondi, gradirebbe capire se quest'anno ci saranno variazioni dello stanziamento in merito. E' stato inserito anche il progetto “Disagio adulti”, a proposito del quale ricorda che, durante il Tavolo Scuola, la Dirigente Scolastica disse che non si poteva realizzare senza il supporto economico da parte del Comune: chiede se vi sarà tale supporto e la quantificazione;

L'Assessore Bosio risponde che per lo sportello “Benessere bambino”, l'indicazione contenuta nel piano dello scorso anno, che lo stanziamento rimaneva invariato rispetto all'anno precedente, è un refuso di stampa, perché era stato aumentato. In merito al corso serale, si sono avute rassicurazioni dall'Assessore Provinciale, si ritiene che possa partire e le iscrizioni sono state prese dalla Segreteria della Scuola. Rispetto alla richiesta della sesta sezione della Scuola dell'Infanzia, informa che la lettera di sostegno da parte del Comune è stata formulata. Sull'organico di diritto non è stata attribuita nessuna persona in più, però ha saputo che negli anni precedenti il personale necessario all'attivazione di una nuova sezione veniva concesso sull'organico di fatto, anche ad anno scolastico inoltrato;

Il Consigliere Comunale Cavallini interviene per precisare che a fine aprile negli organici di diritto erano stati assegnati due insegnanti per la sezione, che sono stati poi tolti. Chiede anche se la lettera oltre che formulata è stata già inviata;

L'Assessore Bosio risponde che la lettera è stata già inviata e che è al corrente riguardo l'organico di diritto, non sono ancora state assegnate e non è preclusa questa possibilità. In merito all'incontro avvenuto ad aprile, c'è un verbale nel quale si dice, a proposito della doppia richiesta di iscrizione e della rimodulazione dei costi, che le parti esprimono accordo sulle proposte. Tale verbale è stato letto in presenza di tutte le parti ed è stato approvato all'unanimità da tutti. Osserva poi che, se la convinzione è quella che non debba esserci una gradazione rispetto alle fasce ISEE, il ragionamento rispetto alla redistribuzione del costo vale per tutti i casi, e sarebbe necessario far pagare per ogni bambino il singolo prezzo del servizio; gira la domanda al Consigliere Cavallini, chiedendole perché quando ha rivestito il ruolo di Assessore non lo aveva fatto, e perché erano aumentate, seppur di poco, le rette della Scuola dell'Infanzia Statale. Non è vero che non si ricorre alla rete di solidarietà, alcune risorse verranno spese a favore degli insoluti, come avveniva negli anni precedenti. Precisa che è stato fatto un lavoro importante per capire come risolvere il problema degli insoluti, senza lasciare a casa nessuno. Per quanto riguarda l'avvicinamento delle rette delle due Scuole, osserva che è un effetto che sortisce in via secondaria sui redditi più alti; ricorda che la Scuola Statale dell'Infanzia di Manerbio ha costi contenuti rispetto a molte altre. In tanti Comuni c'è la prassi di equiparare e far andare di pari passo le rette della Scuola Statale e di quella Paritaria. L'Amministrazione ha fatto una scelta diversa e il lieve avvicinamento delle rette per le fasce più alte è un effetto secondario nato dalla redistribuzione. Rispetto al progetto “L'altra estate”, precisa che lo scorso anno non era partito, non per mancanza di fondi: era stato previsto lo stanziamento, ma perché il Comune di Manerbio non aveva pagato il dovuto a molti Enti, mettendoli in difficoltà. Quest'anno recuperando il pregresso la situazione è migliorata e il progetto verrà realizzato;

Il Consigliere Comunale Cavallini afferma che le tariffe della Scuola Materna Marzotto non sono mai state aumentate dalla precedente Amministrazione. E' stato applicato l'aggiornamento ISTAT, come è previsto, che non era mai stato applicato negli anni precedenti e questo aveva portato ad un lieve aumento;

Il Sindaco ritiene opportuno chiudere la discussione, che si è già protratta troppo su questo tema, e passare alla votazione. Ritiene che l'Assessore Bosio abbia dimostrato coraggio nel prendere in mano e gestire la situazione in un momento di grande ristrettezza economica, e che abbia fatto un buon lavoro. Ringrazia e ribadisce la sua stima nei confronti dell'Assessore;

Gli interventi integrali dei presenti risultano dalla registrazione audio della seduta, depositata agli atti della Segreteria.

24/7/2014

PUNTO 17: ESAME ED APPROVAZIONE DEL
PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO
ANNO SCOLASTICO 2014/2015

Prendo la parola, in qualità di vicepresidente della commissione istruzione e lo faccio con vero piacere perché ho l'opportunità di esprimermi sul primo piano di diritto allo studio espresso da questa amministrazione in modo completo, nel senso che, raccoglie non solo le idee e gli intendimenti per guardare al futuro ma, nella sua stesura, ha potuto far riferimento ad un intenso anno di lavoro dell'assessore Bosio in primis, e della commissione spronata dall'energica azione della Presidente Bissolotti

L'illustrazione tecnica è già stata svolta dall'assessore Bosio, pertanto non mi soffermo ^{questi} sugli ~~questi~~ aspetti, mi preme invece rimarcare il percorso e le convinzioni che reggono il piano.

Il percorso è iniziato immediatamente dopo l'approvazione del piano 2013-2014, in questo modo sia la commissione istruzione che il tavolo scuola sono stati messi nella condizione di poter offrire un contributo costruttivo; chi ha voluto solo criticare ha deliberatamente scelto di non costruire.

I tempi di compimento del percorso sono anch'essi importanti: giungere all'approvazione del piano prima dell'inizio delle scuole consentirà ai vari istituti di avere dati certi sui finanziari e proposte di progetti cosicché gli organi collegiali già da settembre avranno la possibilità di sfruttare al meglio quanto viene offerto.

Le convinzioni infine sono sostanzialmente due:

- Credere nell'investimento istruzione, e qui trova ragione il fatto che le sovvenzioni per la didattica e i servizi accessori non sono i minimi dovuti per legge, ma sono tutto quanto nelle nostre condizioni di bilancio potevamo dare
- Valore della continuità: perché sono profondamente convinto che non deve esistere il colpo di spugna, la vicenda Marzotto è emblematica dei danni che può provocare l'ambizione di voler cancellare l'operato di chi ci ha preceduto. Chi volesse denigrare il lavoro svolto adducendo la mancanza di creatività perché il piano ricalca le linee dei piani precedenti in realtà andrebbe a cogliere nel segno un nostro punto d'orgoglio. L'anima di questo piano giunge da molto lontano, dai tempi del compianto Manfredini, ed è un onore raccogliere quanto ~~mi aveva~~ seminato e quanto, nel susseguirsi delle amministrazioni è stato migliorato per adeguarsi a tempi e situazioni.

CONSIGLIERE

GIUSEPPE MIGLIORATI

